

Pacchetto Giovani: TI 6.1.1+ 4.1.2. Società Agricola Vecchia Quercia Bio – Azienda agricola con agriturismo

1. Foto



2. Localizzazione

Montecorvino Pugliano (SA)



3. Titolo intervento

TI 6.1.1+ 4.1.2. Società Agricola Vecchia Quercia Bio – Azienda agricola con agriturismo

4. Capofila / Beneficiario

Agriturismo Vecchia Quercia Azienda Agricola Bio di Mario Moroni

5. Finalità dell'intervento

Ammodernamento complessivo della struttura agrituristica attraverso l'ampliamento della sala ristorazione, acquisizione di macchinari specializzati per la meccanizzazione delle produzioni olivicole e corilicole biologiche, e miglioramento delle condizioni generali di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tipici locali attraverso eventi, degustazioni e attività didattiche integrate

6. Interventi realizzati con il sostegno del PSR

TI 6.1.1. - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

TI 4.1.2 - Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

7. Parole chiave

Agriturismo biologico, valorizzazione territoriale, ammodernamento strutturale, meccanizzazione sostenibile, filiera corta

8. Risorse finanziarie

Spesa ammessa: € 152.111

Contributo ammesso: € 136.900

Premio primo insediamento 6.1.1: € 50.000

9. Sostenibilità

Il progetto rafforza la sostenibilità economica grazie al riconoscimento crescente del valore dell'olio biologico e alla diversificazione ottenuta integrando produzione agricola e attività agrituristica attiva tutto l'anno. Sul piano sociale contribuisce a mantenere vivi i presidi rurali, valorizza tradizioni e patrimonio culturale e svolge un ruolo educativo attraverso attività didattiche rivolte alle scuole. La sostenibilità ambientale è garantita da oltre vent'anni di agricoltura biologica, dalla meccanizzazione sostenibile che preserva oliveti secolari e dal contributo alla ricerca sugli impollinatori.

10. Innovazione

Il progetto introduce innovazioni strutturali, tecnologiche e gestionali che rafforzano il modello aziendale. La nuova sala vetrata da 800 mq offre una soluzione architettonica moderna che collega ospiti e attività produttiva con finalità educative. L'acquisizione di macchinari specializzati, come la scuotitrice per oliveti e noccioli secolari, risponde a esigenze tecniche tipiche dei territori collinari. L'integrazione tra produzione, trasformazione, ospitalità e promozione territoriale definisce un modello multifunzionale innovativo. La partecipazione al monitoraggio degli impollinatori introduce elementi di ricerca avanzata, mentre l'uso della struttura come strumento narrativo rafforza il marketing territoriale.

11. Efficientamento

L'efficacia del progetto emerge nella capacità del giovane imprenditore di valorizzare le produzioni tipiche attraverso l'ammodernamento delle strutture e l'adozione di tecnologie adeguate alla gestione di terreni complessi. L'intervento ha creato un sistema integrato che aumenta la visibilità dell'azienda e rafforza le relazioni con altre realtà locali, diventando una vetrina per la promozione territoriale. Il riconoscimento crescente del valore dei prodotti biologici ha migliorato la sostenibilità economica dell'impresa. L'innovazione tecnologica, adattata alle condizioni territoriali, ha inoltre consentito di mantenere produttive superfici che rischiavano l'abbandono.

12. Rilevanza e riproducibilità

Il progetto presenta un'elevata rilevanza territoriale perché risponde ai fabbisogni delle piccole aziende agricole campane, valorizzando le produzioni locali attraverso un modello sostenibile che integra biologico, ospitalità e filiera corta. L'intervento affronta le criticità dell'olivicoltura tradizionale con strategie di diversificazione e vendita diretta, rafforzando la sostenibilità economica delle realtà minori. La replicabilità è elevata poiché il modello valorizza le specificità territoriali senza creare concorrenza diretta e può essere adattato a contesti simili grazie alla modularità degli investimenti e alle tecnologie trasferibili per la gestione sostenibile di terreni complessi.

13. Integrazione e cooperazione

Il progetto ha rafforzato una rete di collaborazioni formali e informali, grazie al ruolo attivo del giovane titolare nel dialogo con CIA, imprese locali e il GAL Colline Salernitane. La partecipazione a progetti territoriali e la valorizzazione di altre aziende attraverso l'agriturismo hanno generato sinergie produttive e promozionali. Le relazioni con istituzioni comunali e scolastiche hanno trasformato l'azienda in un punto di riferimento educativo e culturale, producendo benefici diffusi per l'intero territorio.